

GARNIGA

Della ricostruzione in chiave moderna si occuperà la ditta Stroppa di Telve

Malga Albi, apertura tra un anno

NICOLA MASCHIO

L'obiettivo è di arrivare alla fine della primavera 2026 con una struttura pronta, rinnovata e completa in ogni suo minimo dettaglio. Per far rinascere un luogo, Malga Albi, che nel 2018 ha lasciato sgomenti i residenti di Garniga Terme, divorata dalle fiamme e poi rimasta ferma, in attesa, da ricostruire. Il futuro della struttura tuttavia sembra aver già preso una strada ben chiara: sarà infatti moderna, con ampi spazi per reception, bar, ristorante con ottanta posti disponibili ed altrettanti in una terrazza esterna, poi la cucina e l'appartamento per il custode. Al primo piano invece verranno collocate le camere da letto e la zona wellness. Una struttura che guarderà come detto al futuro, tanto da porsi come punto di riferimento anche per ricevimenti e matrimoni.

Progettualità che si è sbloccata proprio nelle ultime settimane e che vedrà la conclusione della sua prima parte, quella tecnica e burocratica, nella giornata di domani con la firma del contratto per l'assegnazione dei lavori. La gara per aggiudicarsi l'intervento infatti si è chiusa lo scorso mese di febbraio (con qualche mese di ritardo rispetto ai tempi ipotizzati nel maggio 2024) e ad essa, come di

consuetudine, sono seguiti i controlli e le verifiche del caso. Della realizzazione dell'opera si occuperà la ditta Stroppa Costruzioni di Telve, in Valsugana, con i lavori che stando al cronoprogramma dovrebbero iniziare entro il prossimo mese di maggio. Da contratto il tempo previsto per il completamento è di un anno esatto, anche se nel frattempo l'intenzione dell'amministrazione comunale locale è quella di affiancare a questa parte anche quella

dell'arredamento. Complessivamente la nuova Malga Albi comporterà una spesa di quasi due milioni e mezzo di euro (base d'appalto pari ad un milione e mezzo), suddivisi in vario modo: un milione e 450 mila euro saranno coperti con l'indennizzo legato all'incendio che distrusse la malga circa sette anni fa, 100 mila euro invece verranno investiti da Trentino Sviluppo, mentre la somma restante fino a circa due milioni di euro (comprensiva di Iva ed

altre spese) verrà coperta con avanzo di amministrazione; successivamente, 700 mila euro circa arriveranno forse dalla Provincia oppure da uno specifico bando nazionale per i piccoli comuni, con queste risorse che verranno impiegate per gli arredi. Questi ultimi verranno acquistati, dove e quando possibile, passo per passo durante la realizzazione dei lavori alla malga, mentre per quelli su misura potrebbe volerci un po' di più.



Il rendering della nuova Malga Albi